



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



PROGRAMMA

FORMAZIONE ED INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE

SCUOLA & UNIVERSITÀ – FixO S&U

**AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO RIVOLTO AD ISTITUTI DI SCUOLA
SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO PER LA
REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DI SERVIZI DI
INTERMEDIAZIONE**

Modello di Servizio



Indice

1. PREMESSA	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO FIXO S&U– LINEA 2	4
3. OGGETTO DELL'INTERVENTO	5
4. OBIETTIVI DEL SERVIZIO	6
5. DESTINATARI DEL SERVIZIO	6
6. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	6
7. OPERATORI COINVOLTI	10
8. COLLOCAZIONE E VISIBILITÀ	10
9. PERCORSO PERSONALIZZATO DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT	11
10. DECLARATORIE DEI SERVIZI DEL PERCORSO PERSONALIZZATO	12

1. Premessa

In tutti i paesi europei il tema della transizione dei giovani alla vita adulta e professionale costituisce un argomento chiave per lo sviluppo e la coesione sociale.

La Commissione Europea ha lanciato, a marzo del 2010, la Strategia Europa 2020 al fine di uscire dalla crisi e di preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, individuando tre motori di crescita, da mettere in atto mediante azioni concrete:

- crescita intelligente, da realizzare attraverso la promozione della conoscenza, dell'innovazione, dell'istruzione e della società digitale;
- crescita sostenibile, da attuare rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la nostra competitività;
- crescita inclusiva, da perseguire incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

I tre pilastri su cui si poggia la Strategia Europea risultano declinati a loro volta in cinque obiettivi, che l'UE intende raggiungere entro il 2020, obiettivi che i singoli Paesi dovranno porre in essere rispetto alle situazioni specifiche di partenza.

Obiettivi UE per il 2020

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni dovrà avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in Ricerca e Sviluppo;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia dovranno essere raggiunti;
- il tasso di abbandono scolastico dovrà risultare inferiore al 10% ed almeno il 40% dei giovani dovrà avere una laurea e/o un diploma;
- 20 milioni di persone dovranno uscire dal rischio di povertà.

A livello nazionale il documento congiunto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Italia 2020, ha, a sua volta, delineato le linee strategiche da perseguire nel prossimo decennio:

- facilitare la transizione dalla scuola al lavoro;
- rilanciare l'istruzione tecnico-professionale;
- rilanciare il contratto di apprendistato;
- ripensare l'utilizzo dei tirocini formativi, promuovere le esperienze di lavoro nel corso degli studi, educare alla sicurezza sul lavoro, costruire sin dalla scuola e dalla università la tutela pensionistica;
- ripensare il ruolo della formazione universitaria;

- aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro.

Viene proposto, come possibile soluzione ai problemi dei tempi lunghi della transizione e del mismatch lavorativo un insieme di interventi integrati e strutturati di politiche attive del lavoro, che rendano più fluidi e trasparenti i meccanismi di regolazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e che anticipino il contatto tra lo studente e l'impresa lungo tutto il percorso scolastico, formativo e universitario.

I sistemi educativi di istruzione e formazione devono essere in grado di adattarsi ai bisogni individuali attraverso piani di studio personalizzati, l'integrazione con il mercato del lavoro, la maggiore trasparenza e mobilità delle qualifiche, il riconoscimento dell'apprendimento non-formale ed informale e l'acquisizione di professionalità realmente spendibili.

Moderne leve di placement possono essere rappresentate dai percorsi educativi di istruzione e formazione in alternanza scuola-lavoro (e particolarmente in apprendistato) nella misura in cui consentono, attraverso l'esperienza pratica e in un assetto produttivo autentico, il conseguimento di un titolo di studio.

Le riforme del mercato del lavoro e nello specifico, l'art. 29 della Legge 111/11 (Liberalizzazione del collocamento e dei servizi) introducono un nuovo ruolo della scuola, non solo deputata allo sviluppo socio-educativo, ma anche facilitatore nella transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro. Il sistema scolastico è dunque sollecitato a svolgere la funzione di intermediario tra domanda e offerta di lavoro.

Gli istituti di scuola superiore di secondo grado, statali e paritari, sono autorizzati a svolgere attività di intermediazione, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio.

2. Obiettivi e finalità del Progetto FxO S&U– Linea 2

Il Programma “Formazione ed Innovazione per l’Occupazione Scuola e Università”, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro, con l’Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.p.A., intende contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati, laureati e dottori di ricerca sul territorio nazionale, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico e del sistema universitario nella organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dal c.d. Collegato al Lavoro (L. 183/2010), nell’ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

La Linea d’intervento 2 “Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico” mira a ridurre i tempi di transizione dalla scuola alla vita professionale dei giovani diplomandi e diplomati.

La Linea d'intervento 2 intende:

- supportare almeno 365 Scuole in forma singola o associata nella strutturazione e/o qualificazione di servizi di orientamento e di intermediazione, in raccordo con il sistema produttivo e gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e della formazione, con l'obiettivo di raggiungere un bacino potenziale di 55.000 giovani tra studenti, diplomandi e diplomati;
- implementare lo sviluppo di reti e raccordi tra le Scuole, il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del lavoro presenti sul territorio regionale;
- supportare la promozione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per i diplomandi e diplomati (tirocini di formazione e orientamento e contratti di apprendistato).

In particolare, il Programma intende perseguire tali obiettivi attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- predisposizione e implementazione di un modello organizzativo e di servizio di placement in almeno 365 Scuole;
- Assistenza Tecnica alle Scuole individuate per la strutturazione dei servizi di orientamento e placement e per la promozione di misure di politica attiva del lavoro.

3. Oggetto dell'intervento

Oggetto dell'intervento è l'organizzazione e l'implementazione di una struttura all'interno delle Scuole, in grado di erogare servizi di orientamento e intermediazione e dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dalla Riforma dei Servizi per il Lavoro contenuta nel D. Lgs.276/03 e dalle successive disposizioni normative¹, nell'ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

Il D.Lgs 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", art. 6 e successive modifiche (Art. 48 L. 183/10 del c.d. Collegato lavoro; art. 29 in L. 111/11 «Liberalizzazione del collocamento e dei servizi») hanno introdotto un **regime particolare di autorizzazione** all'esercizio dell'attività di **intermediazione** per le scuole secondarie superiori e per altri soggetti pubblici e privati aventi finalità di interesse generale: università, comuni, camere di commercio, organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro, etc). Per intermediazione la legge intende "l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; della preselezione e costituzione di relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; della effettuazione, su richiesta del committente, di tutte le comunicazioni conseguenti alle assunzioni avvenute a seguito della attività di intermediazione; dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo (Art. 2 Dlgs 276/2003: " b). La Circolare MIUR / Ministero del Lavoro del 4/8/11 ha inoltre fornito chiarimenti sulla procedura autorizzativa e sugli obblighi in capo alle scuole e alle Università (pubblicazione CV nei siti istituzionali e interconnessione con ClicLavoro).

Al fine di garantire - pur nel rispetto delle diverse realtà organizzative e gestionali delle Scuole partecipanti all'iniziativa - un'offerta di servizi di placement qualitativamente omogenea e diffusa sul territorio nazionale, si propone di seguito un modello di servizio di placement cui le Scuole dovranno attenersi nella realizzazione delle attività, tramite l'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.P.A..

4. Obiettivi del servizio

Il servizio di placement intende:

1. favorire l'incontro tra diplomati/diplomandi e il mondo del lavoro attraverso l'attività di intermediazione, gestendo e attivando i rapporti con le aziende del territorio per favorire la transizione scuola-lavoro;
2. governare le relazioni all'interno della rete territoriale per attivare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di placement;
3. sviluppare servizi coerenti con le esigenze del target di riferimento.

5. Destinatari del servizio

Il modello di placement proposto valorizza il sistema scuola quale anello di congiunzione tra studenti e famiglie, da una parte, e una molteplicità di attori sul territorio, dall'altra. L'offerta di servizi dovrà interessare da una parte gli studenti (diplomati e diplomandi) e i loro contesti di provenienza e dall'altra i contesti di destinazione ossia la rete territoriale (aziende, università, servizi per il lavoro ecc.).

Pertanto, il servizio potrà agire in maniera diretta sul target studenti e sul target rete e, in maniera indiretta, sul target famiglie. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta ai soggetti svantaggiati per i quali potranno essere predisposte attività e percorsi coerenti con i bisogni manifestati, ma anche con il tipo di svantaggio espresso o di disabilità posseduta. Per tali attività è prevista la collaborazione con le famiglie e con le (eventuali) figure professionali e/o le strutture che hanno già in carico gli utenti.

6. Caratteristiche del servizio

Il servizio potrà essere organizzato in maniera modulare attivando di volta in volta le prestazioni rispondenti ai bisogni emersi dall'utenza.

Le attività svolte dal servizio potranno essere diversificate rispetto ai due target principali di riferimento (studenti e rete).

Le fasi principali del servizio offerto agli studenti sono:

1. Analisi del target
2. Accoglienza
3. Orientamento

4. Mediazione al lavoro

Tali fasi prevedono le seguenti attività:

1. Analisi del target:

- Individuazione dei possibili utenti del servizio di placement
- Promozione del servizio presso i diversi gruppi target attraverso l'utilizzo di materiale informativo (cartaceo e multimediale), la partecipazione ad eventi ed attività scolastiche ed extra-scolastiche, l'organizzazione di eventi ed attività.

2. Accoglienza:

- Informazioni sulle prestazioni erogate, analisi iniziale della domanda al fine di individuare il percorso più adeguato per gli studenti: la prosecuzione nel percorso universitario o di formazione o l'inserimento nel mercato del lavoro.
- Acquisizione dei dati degli studenti e registrazione nel sistema informativo.
- Analisi delle richieste degli studenti e contatto con le famiglie per l'individuazione del percorso più adeguato ed eventuale invio ad altri servizi del territorio.
- Analisi delle motivazioni e propensioni degli studenti.
- Identificazione di un percorso di placement condiviso.
- Condivisione del percorso con la famiglia (se lo studente è minorenne).
- Stesura e sottoscrizione patto di servizio.

3. Orientamento:

- In-formazione orientativa sul contesto (interno e/o esterno), che prevede:
 - Una guida agli spazi di auto-consultazione e ai relativi materiale informativi cartacei o multimediali.
 - La realizzazione di colloqui individuali e/o laboratori/seminari su: l'avvio all'auto-informazione, l'offerta formativa e di lavoro, i profili e le competenze richieste dal mercato, la normativa di riferimento (Politiche attive e dispositivi quali tirocini, apprendistato, alternanza scuola lavoro, buoni lavoro, tipologie contrattuali, ecc.), la normativa sul Collocamento per i soggetti portatori di disabilità (Legge 68/99), l'opportunità di mobilità in Europa ed eventuali testimonianze significative.
- Consulenza orientativa che prevede:
 - La ricostruzione dei percorsi di apprendimento formale, informale e non formale anche in funzione della messa in trasparenza nel Libretto Formativo.



- L'analisi delle dimensioni individuali della scelta (motivazioni, interessi, valori, autoefficacia, coping, strategie decisionali, ecc.).
- L'elaborazione di un progetto di sviluppo personalizzato, individuando le competenze necessarie al percorso prefigurato e la verifica in progress dello sviluppo del percorso.
- Formazione orientativa che prevede:
 - Il potenziamento della conoscenza-comprensione dei contesti (territoriali e organizzativi).
 - Lo sviluppo delle competenze trasversali.
 - L'approfondimento delle tecniche di ricerca attiva del lavoro (cv, lettera di presentazione, colloqui ed altre modalità di selezione ecc.).
 - Le visite aziendali.
 - Il supporto all'avvio al lavoro in impresa anche attraverso la metodologia-modello d'Impresa Formativa Simulata.
 - L'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, apprendistato, tirocini formativi e di orientamento.

4. Mediazione al lavoro:

- Accesso all'intermediazione che prevede l'acquisizione e la gestione delle candidature e dei dati curriculari e la relativa diffusione.
- Incontro domanda/offerta di lavoro che prevede:
 - L'individuazione di opportunità di percorsi di inserimento in aziende-datori di lavoro
 - L'identificazione del referente amministrativo per gli aspetti normativi e burocratici e tutor per gli aspetti formativi
 - La progettazione di un percorso di inserimento
 - Il reclutamento e selezione candidati
 - La tenuta dei contatti con i responsabili e con i tutor aziendali
 - La collaborazione alla formulazione del progetto formativo
 - Il supporto all'azienda nell'espletamento degli aspetti amministrativi
 - Il monitoraggio del percorso di inserimento
 - La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi
 - La pre-selezione candidati coerenti con richieste aziende-datori di lavoro

–La Raccolta dei feed back

Le fasi principali del servizio offerte alla rete sono finalizzate a rafforzare la filiera dei Servizi per il Lavoro e a divenire l'elemento di congiunzione e di ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio per facilitare occupazione ed occupabilità degli studenti e **tali fasi sono le seguenti:**

1. Identificazione e analisi degli attori della rete territoriale: caratteristiche e bisogni
2. Comunicazione/promozione del servizio di placement e animazione della Rete
3. Informazione ed accesso ai servizi
4. Mediazione al lavoro

Tali fasi prevedono le seguenti attività:

1. Identificazione e analisi degli attori della rete territoriale: caratteristiche e bisogni

- Raccolta ed analisi desk di documenti, indagini conoscitive a mezzo siti web, ecc.
- Rilevazione strutturata (tramite incontri, colloqui, ecc.) delle caratteristiche-attività svolte dai singoli nodi che costituiscono la Rete dei Servizi per il Lavoro sul territorio

2. Comunicazione/promozione del servizio di placement e animazione della Rete:

- Pianificazione e gestione di attività rivolte far conoscere ruolo-caratteristiche e servizi del Placement
- Attivazione di relazioni con gli attori della Rete in funzione del raggiungimento degli obiettivi di occupazione-occupabilità dei giovani diplomati
- Prefigurazione di ambiti di collaborazione - integrazione nella erogazione dei servizi
- Interazione strutturata con i nodi della Rete per il mantenimento-regolazione-sviluppo degli spazi di integrazione-collaborazione operanti e/o attivabili

3. Informazione ed accesso ai servizi:

- Erogazione di informazioni
 - Caratteristiche del servizio di placement scolastico
 - Attività/prestazioni offerte
 - Modalità di accesso
- Accesso al servizio di placement scolastico
 - Analisi preliminare dei bisogni/esigenze degli utenti-attori della Rete
 - Accesso formale dell'utente-attore della Rete attraverso le modalità previste

4. Mediazione al lavoro



- Accesso all'intermediazione
 - Raccolta e analisi delle richieste degli attori della Rete per *vacancies* da ricoprire, tirocini e/o altri dispositivi di accompagnamento al lavoro e/o acquisizione di nominativi di diplomandi ai fini della promozione dell'offerta universitaria e formativa superiore del territorio
 - Pubblicazione e diffusione delle *vacancies* e delle opportunità di inserimento lavorativo
 - Predisposizione di elenchi di nominativi di diplomandi coerenti con le caratteristiche/specifiche condivise con l'utente
 - Attivazione di eventi/incontri finalizzati alla promozione dell'offerta universitaria e formativa superiore
- Incontro domanda/offerta di lavoro
 - Analisi delle richieste di personale pervenute ai fini dell'incrocio D/O
 - Preselezione di candidature coerenti con i requisiti previsti/condivisi
 - Erogazione di (eventuale) attività di tutoraggio degli andamenti degli inserimenti lavorativi e/o delle assunzioni realizzate
 - Raccolta feed back sugli esiti dei percorsi attivati

7. Operatori coinvolti

Gli operatori del servizio di placement dovranno essere selezionati preferibilmente all'interno del contesto scolastico, senza escludere, tuttavia, la possibilità di ricorrere a singole professionalità esterne o a servizi del territorio per la realizzazione di attività per le quali la scuola non disponga di professionalità/competenze adeguate.

8. Collocazione e visibilità

Il servizio di placement si colloca all'interno di ogni singolo istituto in spazi idonei all'espletamento delle prestazioni-attività previste, che siano riconoscibili e facilmente accessibili a tutti gli utenti, compresi quelli con disabilità. Dovrà inoltre essere garantito agli studenti l'accesso alle strumentazioni/tecnologie utili alla fruizione del servizio.

Il servizio, oltre a proporre direttamente alcune attività, potrà costituirsi come struttura intermedia tra gli studenti e il territorio. A tal fine, sarà necessario promuoverne un'adeguata visibilità, non solo all'interno dell'istituto scolastico ospitante ma anche nel contesto di riferimento verso gli altri soggetti della rete che possono concorrere, laddove opportuno, alla erogazione di attività-servizi in risposta ai bisogni dell'utenza di riferimento.

9. Percorso personalizzato di orientamento e placement.

Le Scuole si impegnano a garantire autonomamente la realizzazione di tutte le attività previste dal modello, per un'efficace realizzazione degli altri servizi/attività che garantiscono la sostenibilità del servizio di placement proposto.

Nell'ambito del modello di placement, descritto nell'articolo 3, è stato individuato un Percorso Personalizzato che, prevede l'erogazione di servizi individualizzati, a seconda dei bisogni emersi del diplomando/diplomato .

Tale percorso, costituisce oggetto di contributo come indicato nell'Avviso pubblico e nella tabella seguente viene dettagliato in termini di servizi e numero di ore relative.

E' previsto che il destinatario dell'intervento usufruisca di tutti i servizi proposti all'interno del percorso personalizzato e la durata di tali servizi può variare in funzione delle esigenze del singolo diplomando/diplomato come meglio rappresentato nella tabella seguente.

PERCORSO PERSONALIZZATO DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT	
Servizio	Durata in ore
Accoglienza e accesso ai servizi	1
Colloquio di orientamento	da 1 a 3 ore
Definizione del PIP	1
Tutoring e counselling orientativo	Da 1 a 3 ore
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	Da 1 a 3 ore
Totale ore da effettuare	7

Il percorso prevede che siano erogate 7 ore (1 ora = 60 minuti) di attività individualizzate svolte in presenza del destinatario. Per ricevere il contributo previsto, pari ad euro 200 per destinatario, la Scuola deve erogare tutte le 7 ore.

Si precisa che ulteriori ed eventuali costi derivanti dalla realizzazione delle attività comunque necessarie a realizzare il servizio di placement coerente con il modello proposto non danno diritto ad integrazioni economiche aggiuntive da parte di Italia Lavoro, in quanto rappresentano un fattore abilitante e propedeutico.

10. Declaratorie dei servizi del percorso personalizzato di orientamento e placement

Di seguito si riportano le declaratorie relative ai servizi riportati nella precedente tabella, tali servizi sono compresi all'interno delle fasi del modello di placement proposto.

Nello specifico:

- Accoglienza e accesso ai servizi rientra nella fase di Accoglienza
- Colloquio di orientamento rientra nella fase di In-formazione orientativa dell'Orientamento
- Definizione del PIP rientra nella fase di Consulenza orientativa dell'Orientamento
- Tutoring e counselling orientativo rientra nella fase di Formazione orientativa dell'Orientamento
- Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro rientra nella fase di Mediazione al Lavoro

Servizio	Descrizione del servizio
----------	--------------------------



Accoglienza e accesso ai servizi	<p>Il servizio di Accoglienza e Accesso ai Servizi rappresenta una funzione fondamentale nel ciclo integrato delle prestazioni in quanto costituisce il primo momento di contatto del cliente con la struttura che eroga i servizi.</p> <p>L'Accoglienza e Accesso ai Servizi si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- verificare i requisiti del destinatario- facilitare e sostenere il destinatario nell'acquisizione di informazioni utili;- garantire informazioni pertinenti e complete circa le opportunità formative ed occupazionali;- far conoscere e promuovere la gamma dei servizi interni/esterni alla struttura di erogazione;- svolgere un'azione di filtro e presa in carico del destinatario identificandone e analizzandone compiutamente la domanda e i bisogni;- concordare la fruizione delle prestazioni più adeguate in ragione degli obiettivi personali e dell'offerta dei servizi disponibili;- gestire il rinvio del destinatario indirizzandolo ai servizi interni alla struttura di erogazione, considerati più adeguati a soddisfare il bisogno rilevato;
Colloquio di orientamento	<p>Il Colloquio di orientamento si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- esaminare le caratteristiche e le problematiche del destinatario- approfondire la valutazione sullo stato e sui fabbisogni del destinatariofar emergere le competenze acquisite e rafforzare la consapevolezza rispetto alle competenze possedute- mettere a disposizione informazioni selezionate che consentano di accrescere la conoscenza del destinatario e di orientarne le scelte- assistere il destinatario nella redazione del curriculum vitae in formato europeo- acquisire o rafforzare la propria capacità di scegliere in modo autonomo e consapevole;- progettare il proprio percorso formativo e professionale. <p>Il colloquio di orientamento si struttura dunque in una serie di prestazioni quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione del profilo del destinatario, delle sue potenzialità, problematiche e caratteristiche, delle motivazioni a seguire il percorso- Consulenza informativa- Condivisione di ipotesi preliminari per la costruzione di un progetto formativo- professionale- Identificazione di possibili servizi di approfondimento;- valutazione condivisa delle esigenze e delle prestazioni integrative attivabili;- Rinvio al sistema dei servizi interni o esterni
Definizione del PIP	<p>Il servizio ha come finalità la costruzione del Piano di Intervento Personalizzato, nel quale si individuano i percorsi formativi e/o i servizi al lavoro in funzione delle esigenze specifiche e degli obiettivi prefissati per ogni destinatario.</p> <p>La redazione del PIP consiste nella definizione del percorso che il destinatario deve seguire, ovvero nella selezione dell'offerta formativa e dei servizi che l'operatore, insieme alla persona, ritiene siano utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di accrescimento delle proprie competenze.</p> <p>La realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato prevede un'attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">- declinazione degli obiettivi individuali;- identificazione dell'offerta formativa idonea allo sviluppo delle competenze, capacità ed atteggiamenti auspicati.- selezione e scelta dei servizi al lavoro funzionali a perseguire obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze del destinatario



<p>Tutoring e counselling orientativo</p>	<p>Il tutoring e counselling orientativo, inteso quale strumento di educazione alle scelte e di sostegno ai soggetti nelle situazioni di transizione – tra e nei percorsi formativi, tra percorsi formativi e lavoro, tra lavoro e opportunità di formazione -, rappresenta un dispositivo centrale nel raccordo tra azioni formative e azioni di supporto e accompagnamento all’inserimento lavorativo, poiché concorre a dare continuità e coerenza logica alle esperienze di formazione e di lavoro dei soggetti lungo tutto l’arco della vita.</p> <p>Il servizio, come processo continuo, deve tendere principalmente a sollecitare nella persona la sua maturazione, svilupparne l’autonomia decisionale mirata e consapevole, a supportare il soggetto nella scelta e nella presa di decisione senza sostituirsi a lui, ma assistendolo nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, dei suoi interessi prevalenti, delle sue capacità personali e dei suoi limiti rispetto alle scelte espresse, nonché nella gestione del percorso condiviso con l’operatore.</p> <p>Il processo di erogazione del servizio si rifà ad un approccio secondo il quale una corretta progettualità di vita e professionale si fonda sulle capacità del soggetto di riconoscere e valutare le proprie caratteristiche personali, i propri desideri, le aspirazioni e di saperle connettere alle opportunità e vincoli della realtà esterna ai fini di una scelta.</p> <p>Il servizio ha come prima finalità un orientamento ai meccanismi del mercato del lavoro e/o della formazione, volto a verificare se l’obiettivo ed il progetto individuale risultano coerenti con le caratteristiche del contesto di riferimento.</p> <p>La seconda finalità del servizio consiste nel trasmettere al destinatario tecniche efficaci di ricerca attiva per potenziare abilità di valutazione e gestione autonoma, consapevole, del proprio percorso di studi o di inserimento lavorativo.</p>
<p>Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro</p>	<p>Il servizio mira ad erogare prestazioni finalizzate ad un più veloce inserimento lavorativo dei destinatari attraverso il contatto diretto con i potenziali datori di lavoro.</p> <p>L’intervento prevede dunque</p> <ul style="list-style-type: none">• la definizione del piano di ricerca attiva del lavoro e l’assistenza nel contatto con l’azienda,• la raccolta e diffusione del curriculum vitae;• la ricerca e segnalazione delle vacancies,• la gestione diretta del contatto anche attraverso visite in azienda,• la valutazione dei profili professionali ricercati dalle aziende per la formulazione di un giudizio di congruità e di candidabilità del destinatario <p>Il servizio può prevedere anche l’accompagnamento dei destinatari nelle fasi di selezione, preparando ad affrontare colloqui in azienda e verificandone congiuntamente gli esiti conseguiti.</p>